



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Comprensivo Statale "G. Marconi"
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado

Via XXV Aprile, 59 – San Giovanni Valdarno (AR)
Tel. 055/9126140 – fax 055/9126154



P.A.I.

Piano annuale per l'inclusione a.s. 2023- 2024

• INTRODUZIONE

Il PAI, piano annuale per l'inclusività, ha lo scopo di garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica e la continuità dell'azione educativa e didattica, anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico; inoltre, consente una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati dai tre ordini scolastici.

Il piano annuale per l'inclusività consta di due parti:

- Verifica delle azioni progettate nel precedente P.A.I. e messe in campo nell'a.s. 2021-2022;
- Progettazione e programmazione per il prossimo a.s. in risposta ai bisogni educativi e formativi che la Scuola manifesta nell'ambito dell'inclusione.

Il quadro normativo fa riferimento alla nota ministeriale n. 1551 27/6/2013 di seguito citata:

"[...] scopo del Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del P.O.F, di cui il P.A.I. è parte integrante. Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. In questa ottica di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola – nel rispetto delle prerogative dell'autonomia scolastica - il P.A.I. non va dunque interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ad integrazione del P.O.F. (in questo caso più che di un "piano per l'inclusione" si tratterebbe di un "piano per gli inclusi"). Il P.A.I. non è quindi un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie."

PARTE 1: VERIFICA P.A.I. 2021- 2022

L'anno scolastico 2022-2023 è l'anno in cui è stato decretato la fine dell'emergenza pandemica, sono venute meno le limitazioni di carattere sanitario e la società, caratterizzata da rapporti e scambi, si è normalizzata.

Il processo a cui si fa riferimento non è risultato , tuttavia, privo di problemi: il mondo della scuola e le famiglie e gli alunni, hanno infatti faticato non poco a riprendere a tornare "a regime".

Se da una parte l'emergenza pandemica ha accelerato ed instaurato definitivamente nuove prassi, come la spinta alla digitalizzazione; si sono sollevati anche aspetti maggiormente negativi: se si fa la conta dei danni che l'insicurezza, la paura e l'isolamento hanno procurato cambiando i comportamenti e i rapporti fra le persone. Le problematiche di tipo psicologico, gli accertamenti per i bisogni educativi speciali, le richieste di aiuto delle famiglie e la difficoltà della Scuola a far fronte a tali problemi si sono infatti moltiplicati.

Nel P.A.I. 2021-2022 il G.L.I. aveva individuato i seguenti obiettivi:

- **Formazione degli insegnanti**

Il numero degli insegnanti formati sui BES, pur considerando l'afflusso di tante immissioni a ruolo, è ancora minoritario rispetto alla totalità dell'organico e le tante ore di sostegno richieste in deroga all'Ufficio scolastico hanno fatto accedere all'insegnamento ancora molti insegnanti non formati.

Il materiale a disposizione sul sito della scuola, la divisione in dipartimenti, l'organizzazione con referenti per ordine di Scuola, e la formazione orizzontale fra colleghi, hanno comunque permesso un buon grado di formazione dei docenti. Oltre ai corsi abilitanti, le occasioni fornite dalla Scuola polo per la formazione di Ambito, le occasioni di crescita personale e professionale rivolte ai temi dell'inclusività sono tante per chi le vuole cogliere: certamente l'attenzione ai bisogni educativi speciali è crescente nelle nuove generazioni di insegnanti, e diventa cogente anche per quelle con maggiore esperienza di insegnamento che vedono per forza di cose introdursi nella pratica di lavoro un lessico specifico sempre diverso, strumenti e metodi più attenti alla personalizzazione della didattica.

- **Nuovo P.E.I.**

L'adozione del Decreto Intemineriale 182/2020 attuativo del Decreto legislativo 66/2017, ha definitivamente avuto completezza questo anno scolastico con lo svolgimento anche della verifica intermedia dei Percorsi educativi individualizzati. Se, da parte degli insegnanti, l'introduzione del modello nazionale, non ha fatto emergere grandi difficoltà, è la questione della riunione e convocazione dei GLO a sollevare il tema del coordinamento e collaborazione fra gli Enti e gli attori dei Gruppi di lavoro operativi.

E' compito delle verifiche mettere in luce i traguardi raggiunti, ma anche sottolineare la strada che ancora c'è da percorrere per la piena realizzazione dei progetti: Scuola, famiglia, ASL ed Ente locale hanno il compito di partecipare e contribuire alla progettazione e realizzazione dei percorsi educativi individualizzati, però non sempre da parte dei diversi attori in scena si vede la disponibilità che un compito tanto complesso richiede. Da parte della ASL , pur avendo spesso riscontro positivo del lavoro della nostra scuola, si vede spesso indisponibilità, rigidità e

superficialità nei rapporti di collaborazione: l'Azienda sanitaria risponde ai solleciti giustificandosi con la scarsità di personale e il moltiplicarsi delle incombenze, problematiche ben conosciute anche dal mondo della Scuola, e in generale da tutto il comparto del lavoro pubblico, che potrebbero essere superate a partire da un atteggiamento di maggiore collaborazione, considerazione per le rispettive competenze e anche con un'azione di coordinamento e comunicazione più incisiva da parte della Scuola polo per l'Inclusione di Ambito.

Anche da parte dell'Ente locale si leggono spesso parole di elogio per il lavoro inclusivo che l'IC Marconi fa, tuttavia, come per l'Azienda sanitaria si possono sottolineare problematiche a livello di collaborazione: la prospettiva bio-psico-sociale del "nuovo P.E.I." pretende un'integrazione maggiore anche dei Servizi che intorno al bisogno educativo speciale vengono erogati e, pur tenendo conto della scarsità delle risorse umane ed economiche in cui opera il Sociale, è auspicabile che l'azione educativa meglio si integri con quella didattica.

Anche sul fronte delle famiglie abbiamo purtroppo rilevato una sfiducia crescente nei confronti dell'azione della Scuola: se la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità educativa e del P.E.I. viene fatto con facilità, meno facile è la realizzazione della vera alleanza educativa che presuppone una stima nelle competenze dei professionisti della Scuola e una considerazione sociale che spesso viene a mancare.

- **Scuola primaria: attività per l'insegnamento dell'italiano L2**

Gli obiettivi del percorso, condotto attraverso materiali didattici personalizzati, non possono dirsi completamente raggiunti; tuttavia gli alunni che ne hanno goduto hanno visto miglioramenti nelle capacità comunicative.

Si può verificare un ampliamento del lessico e della comprensione globale.

- **Scuola primaria: DSA**

Nel corso dell'anno scolastico è stato portato avanti il progetto "SCREENING DSA" già in atto da molti anni nel nostro Istituto.

Il progetto è stato rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria, al fine di identificare precocemente alunni con sospetti disturbi specifici di apprendimento.

Ulteriori azioni messe in atto:

- incontri con docenti e famiglie
- confronto con i docenti per stesura PDP
- monitoraggio degli alunni in fase di certificazione e analisi delle diagnosi pervenute in segreteria
- confronto con specialisti ASL territoriale

- **Scuola secondaria: DSA**

E' stato svolto un lavoro di approfondimento e sensibilizzazione di tematiche relative agli alunni con difficoltà di apprendimento, le cui finalità afferivano alla cultura di una scuola inclusiva. In tale ottica fondamentale è stata la collaborazione con gli altri docenti, al fine di individuare, quanto più precocemente, difficoltà nelle abilità di lettura e scrittura riconducibili a rischio di DSA.

L'attività svolta dalle Referenti, in risposta alla richiesta della Legge 170/2010, si è concentrata per l'anno scolastico principalmente su :

- consegna di modelli e informazioni ai docenti per la stesura dei Percorsi didattici personalizzati e supervisione, quando richiesto, degli stessi;
- supporto ai docenti nell'impostazione dei percorsi specifici degli allievi con DSA;
- supporto ai docenti riguardo all'orientamento per la scuola superiore;
- colloqui con insegnanti referenti DSA delle scuole superiori in cui gli alunni con DSA saranno inseriti;
- monitoraggio degli alunni in fase di certificazione al fine di garantire per gli stessi la possibilità di usufruire di una programmazione semplificata in attesa di una diagnosi specifica;
- Incontri con famiglie e studenti DSA;
- partecipazione a incontri con il team docente, le famiglie degli alunni e, in alcuni casi, con gli esperti esterni, per individuare strategie e metodologie didattiche da utilizzare sia a scuola che a casa;
- mediazione tra scuola e gli enti riabilitativi pubblici e privati presenti sul territorio
- sportello DSA: incontri con i genitori di alunni con DSA (un'ora a settimana per la durata dell'anno scolastico);

- Scuola secondaria: interventi per alunni e famiglie N.A.I.

Attivazione di percorsi finalizzati alla prima acquisizione dell'Italiano L2 destinati ad un alunno ucraino, un bengalese, un congolese ed infine uno cinese, neo inseriti.

I primi tre alunni sono arrivati nel precedente anno scolastico, mentre nel caso dell'alunno cinese va detto che è nato in Italia, ma ha effettuato soggiorni prolungati nel Paese di origine che ne hanno compromesso l'acquisizione della lingua italiana (intervento in classe a cura di operatori dell'Oxfam nei mesi di settembre e ottobre).

- Secondaria di secondo grado: attività per l'insegnamento dell'italiano L2

Gli interventi si sono distinti in percorsi differenti:

- Percorso specifico per un alunno ucraino inserito in classe ID svolto con la Professoressa Angela Boninsegni (per i dettagli si rimanda alla relazione svolta dall'insegnante);
- Un percorso avanzato di accompagnamento e facilitazione a gruppi per alunni di diversi livelli ed altri nati in Italia, ma con problematiche nell'acquisizione della lingua dello studio, destinato nello specifico ad un'alunna di origine albanese arrivata all'inizio dell'anno scolastico;
- Percorsi di facilitazione linguistica svolti dai docenti interni: al fine di rendere più proficue le attività si è scelto di formare gruppi di livello per soddisfare le specifiche necessità degli alunni partecipanti e poter dunque mettere in atto interventi didattici più oculati e mirati in base alle abilità e ai limiti di ognuno.

Il lavoro è stato impostato perseguendo i seguenti obiettivi:

- apprendimento e/o ampliamento di un lessico di base relativo al mondo della scuola, agli ambienti familiari e della casa, al cibo, agli elementi della natura e agli animali, alle parti del corpo umano e all'abbigliamento;

- riconoscimento di sillabe, lettura di parole;
- acquisizione della scrittura nei caratteri dello stampato minuscolo, maiuscolo e corsivo;
- abbinamento di semplici frasi ad immagini che ne rappresentino il significato, riordino di parole per la composizione di frasi di senso compiuto;
- comprensione di semplici testi. bisillabe all'inizio, e poi via via sempre più complesse e associazione di nomi ad oggetti conosciuti.

In ogni lezione è stato riservato uno spazio alla conversazione e alla produzione orale. In particolare gli alunni sono stati invitati a dialogare su argomenti familiari o conosciuti e/o a raccontare episodi quotidiani e del proprio vissuto.

Molti allievi hanno dimostrato dei miglioramenti, soprattutto da un punto di vista di ampliamento del lessico e di comprensione globale, ma il percorso per il raggiungimento di tutti gli obiettivi non può dirsi completato.

Con gli alunni di livello più avanzato è stato svolto un lavoro di supporto e potenziamento che ha coinvolto diversi aspetti: ortografico, grammaticale, lessicale. Particolare attenzione è stata dedicata alla conversazione, alla comprensione dei testi e alla produzione sia scritta che orale.

Per la verifica del contesto e del raggiungimento degli obiettivi del P.A.I. 2020-2021, sono state individuate cinque aree di verifica:

- gli alunni;
- le risorse professionali impiegate;
- i progetti realizzati;
- le risorse finanziarie impiegate;
- il grado di inclusività.

GLI ALUNNI

Il G.L.I, gruppo di lavoro per l'inclusione, ha rendicontato i seguenti dati:

- Alunni H: tot. 50 (di cui 23 con gravità)

Scuola Infanzia: 5

Scuola primaria: 26

Scuola Secondaria: 19

- Alunni stranieri: tot. 154

Scuola Infanzia : 47

Scuola Primaria: 72

Scuola Secondaria: 35

- Alunni con D.S.A: tot. 52

Scuola primaria: 9

Scuola Secondaria: 43

- Alunni con altri B.E.S: tot. 57

Infanzia : 11
 Primaria: 23
 Secondaria: 23

	Alunni H	Alunni stranieri	Alunni con DSA	Alunni con altri BES
Tot	50	154	52	57
Infanzia	5	47	0	11
Primaria	26	72	9	23
Secondaria I°	19	35	43	23

LE RISORSE PROFESSIONALI IMPIEGATE

- La Dirigente scolastica
- Lo Staff di dirigenza
- Il Gruppo di lavoro per l'inclusione
- Referenti D.S.A.
- Referenti alunni stranieri
- Referenti sostegno
- Esperto sportello psicologico, Dott.ssa Raffaella Dei
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno: 10 di ruolo e 32 per l'adeguamento dell'offerta formativa
- Consiglio d'Istituto
- Consulta dei genitori
- Personale A.T.A.

LE RISORSE FINANZIARIE IMPIEGATE

La rendicontazione delle risorse finanziarie impiegate, verrà integrata in seguito alla ricerca dei dati da parte della Segreteria.

IL GRADO DI INCLUSIVITÀ

Valutazione= 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo	0	1	2	3	4
Aspetti della didattica inclusiva					
Attivazione della risorsa alunni (apprendimento cooperativo, peer tutoring...)				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	

Attenzione nei percorsi di passaggio fra ordini di scuola e attivazione di progetti di continuità			X		
Inclusività della didattica a distanza				X	
Attenzione alla comunicazione					
Collaborazione e condivisione fra colleghi di percorsi e progetti			X		
Attenzione ad una comunicazione scuola- famiglia efficace e chiara				X	
Attenzione nella redazione della modulistica				X	
Formazione dei docenti					
Valorizzazione delle competenze esistenti				X	
Coerenza fra la scelta formativa e l'indirizzo del PTOF				X	
Formazione fra pari				X	
Collaborazione					
Azione sinergica fra figure strumentali		X			
Partecipazione alle reti territoriali				X	
Collaborazione con associazioni del territorio				X	
Collaborazione con ASL			X		
Collaborazione con Enti locali			X		

PARTE 2: PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER L'A.S. 2023-2024

Gli obiettivi individuati per il prossimo a.s. costituiscono le tappe di un processo di miglioramento che ha come attori la Dirigente Scolastica, che ne è la coordinatrice, lo Staff di dirigenza, le Figure Strumentali e i vari referenti, il Consiglio di Istituto, il Collegio docenti, il Personale ATA. L'interfaccia è rappresentato dal Territorio che include *in primis* le famiglie e i servizi, quali: Enti locali, A.S.L, U.S.R, C.T.S, C.T.I, Rete (reti di scuole o reti di servizi).

Gli obiettivi sono coerenti con il P.T.O.F, il R.A.V. e l'analisi del monitoraggio B.E.S, articolandosi in due parti:

- adempimenti normativi;
- azioni strategiche per la realizzazione degli obiettivi del P.T.O.F.

Il gruppo di lavoro, consapevole delle priorità e degli obiettivi del P.T.O.F, si attiverà perché le azioni strategiche individuate per il prossimo anno scolastico si pongano in continuità con le buone prassi che già connotano l'Istituto.

L'Istituto ha investito ingenti risorse in percorsi didattici strutturati nei tre ordini scolastici e in ottica di continuità fra essi nelle progettualità di Musica e Arti performative pensate anche come strumento concreto e misurabile ai fini dell'inclusione.

GLI ADEMPIMENTI NORMATIVI	
Tempistica	Azione sinergica
I° quadrimestre	GLI

	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione PAI e relativi obiettivi al nuovo GLI. • Condivisione degli strumenti operativi per il monitoraggio BES e relativi adattamenti/integrazioni sulla base della normativa vigente. • Pianificazione annuale incontri. • Nomina formale membri e coordinamento. • Definizione obiettivi specifici a breve termine per i tre ordini scolastici e strumenti operativi per il monitoraggio. • Screening DSA Scuola primaria • Sportello DSA • Mediazione tra scuola e gli istituti di certificazione e riabilitazione pubblici e privati presenti sul Territorio <p>TEAM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni sul contesto classe • Scelte metodologiche e didattiche funzionali alla programmazione • Incontri scuola-famiglia
II° quadrimestre	<p>GLI e TEAM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione contenuti aggiornamento e formazione • Analisi del P.A.I. • Eventuale focus su casi rappresentativi • Eventuali aggiornamenti sulla normativa • Ipotesi nuovo P.A.I. e relativa stesura • Verifica dei P.E.I. • Approvazione collegiale del P.A.I.

LE AZIONI STRATEGICHE	
Tempistica	Azione
I° quadrimestre	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento area del sito per la condivisione di procedure univoche di osservazione alunni e di invio ai servizi di valutazione. • Attivazione dello sportello di ascolto psicologico • Attivazione di collaborazioni con le associazioni del territorio

II° quadrimestre	<ul style="list-style-type: none">• Miglioramento e condivisione nel GLI della gestione delle risorse economiche finalizzate all'inclusione.• Stesura PAI a.s. 2023-2024

Condiviso e approvato dal Collegio dei Docenti il giorno 28/06/2023 con delibera n.

La Dirigente scolastica- *Prof.ssa Emilia Minichini*